




**Guardia di Finanza  
COMANDO REGIONALE UMBRIA**

***D.U.V.R.I.***  
**Documento Unico di Valutazione dei  
Rischi Interferenziali**

**Ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO  
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela  
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

	COMANDO REGIONALE UMBRIA
Sede:	Perugia – Via Settevalli nr. 112
Telefono:	075/5833590
Fax:	075/5833590

Lavori:	Servizio di pulizia ed igiene ambientale presso le caserme sedi dei Reparti del Corpo
---------	--

Committente:	
Ditta appaltatrice:	

<b>REV.</b>	<b>MOTIVO REVISIONE</b>
0	Documento Preliminare Allegato al <i>Capitolato Speciale di Appalto</i>

# **ANAGRAFICA DELL'APPALTO:**

## **1. CONTRATTO:**

Affidamento del “Servizio di pulizia ed igiene ambientale nelle caserme del Comando Regionale Umbria e dei propri Reparti dipendenti”.

## **2. COMMITTENTE:**

Ministero dell’Economia e delle Finanze – Corpo della Guardia di Finanza  
– Comando Regionale Umbria – Distaccamento Amm.vo.

## **3. LUOGO DI ESECUZIONE:**

C/o gli immobili sede di caserme del Comando Regionale Umbria e propri Reparti dipendenti.

## **4. DURATA DEL CONTRATTO:**

Triennale (annualità 2019/20121).

## **5. OGGETTO E NATURA DEL SERVIZIO:**

“Pulizia ed igiene ambientale nelle strutture che ospitano il Comando Regionale Umbria della Guardia di Finanza ed i propri Reparti dipendenti.



# **AZIENDA ESECUTRICE:**

## **1. CONTRATTO:**

Affidamento del “Servizio di pulizia ed igiene ambientale nelle caserme del Comando Regionale Umbria e dei propri Reparti dipendenti”.

## **2. DURATA DEL CONTRATTO D’APPALTO :**

Triennale (annualità 2019/2021).

## **3. IMPRESA AFFIDATARIA:**

\_\_\_\_\_

## **4. SEDE LEGALE:**

\_\_\_\_\_

## **5. ESTREMI REFERENTE PER L’AZIENDA AFFIDATARIA:**

La persona in organico all’Appaltatrice incaricata di sovrintendere e coordinare l’attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti è il Sig. \_\_\_\_\_.



## 1. PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (D.U.V.R.I.) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 s.m.i., al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Posto che l'Appaltatore, potrà presentare alla committente, eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, prima dell'inizio dell'appalto, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Trattasi di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'Appaltatore che, pertanto, dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n.81/2008 a carico dei datori di lavoro.

## 2. SCOPO

Scopo del presente documento e quello di:

Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e la ditta Appaltatrice del servizio indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;

Fornire alla ditta Appaltatrice del servizio dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informi adeguatamente i propri lavoratori.

Indicare gli eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla legge.

## 3. DEFINIZIONI

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

**Datore di lavoro:** soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa (art. 2 co. 1 let. b. D.Lgs. 81/08 e s.m.i.). Nella pubblica amministrazione per datore di lavoro s'intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale (art. 1 co. 2 D.Lgs 165/01).

**Luogo di lavoro:** luogo destinato a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro sito nell'area del medesimo Ente ovvero unità produttiva comunque accessibile per svolgere l'attività lavorativa (art. 62 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

**Interferenza:** Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

**Rischi Interferenti:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Ente o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**Valutazione dei Rischi Afferenti l'interferenza tra le Attività e Misure di Prevenzione:** Premesso che il Committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi interferenti riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto.

**Duvri:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze (art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture).

**Responsabile Tecnico della Ditta Appaltatrice:** Persona in organico all'Appaltatrice con l'incarico di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dalle proprie maestranze e di collaborare con la Committente al fine di garantire un efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Egli sarà inoltre garante per l'Appaltatrice della puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi stabilite nella logica del coordinamento.

**Stazione appaltante:** per «stazione appaltante» si intende l'amministrazione aggiudicatrice e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 co. 33 del D. Lgs. 163/2006.

**Appaltatrice/Appaltatore/Fornitore:** E' la ditta che riceve l'incarico o l'appalto per l'esecuzione di una attività e si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

**Committente:** Il soggetto per conto del quale l'intera opera o il servizio viene realizzato.

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari (art. 2 D.Lgs 81/08 e s.m.i.) .

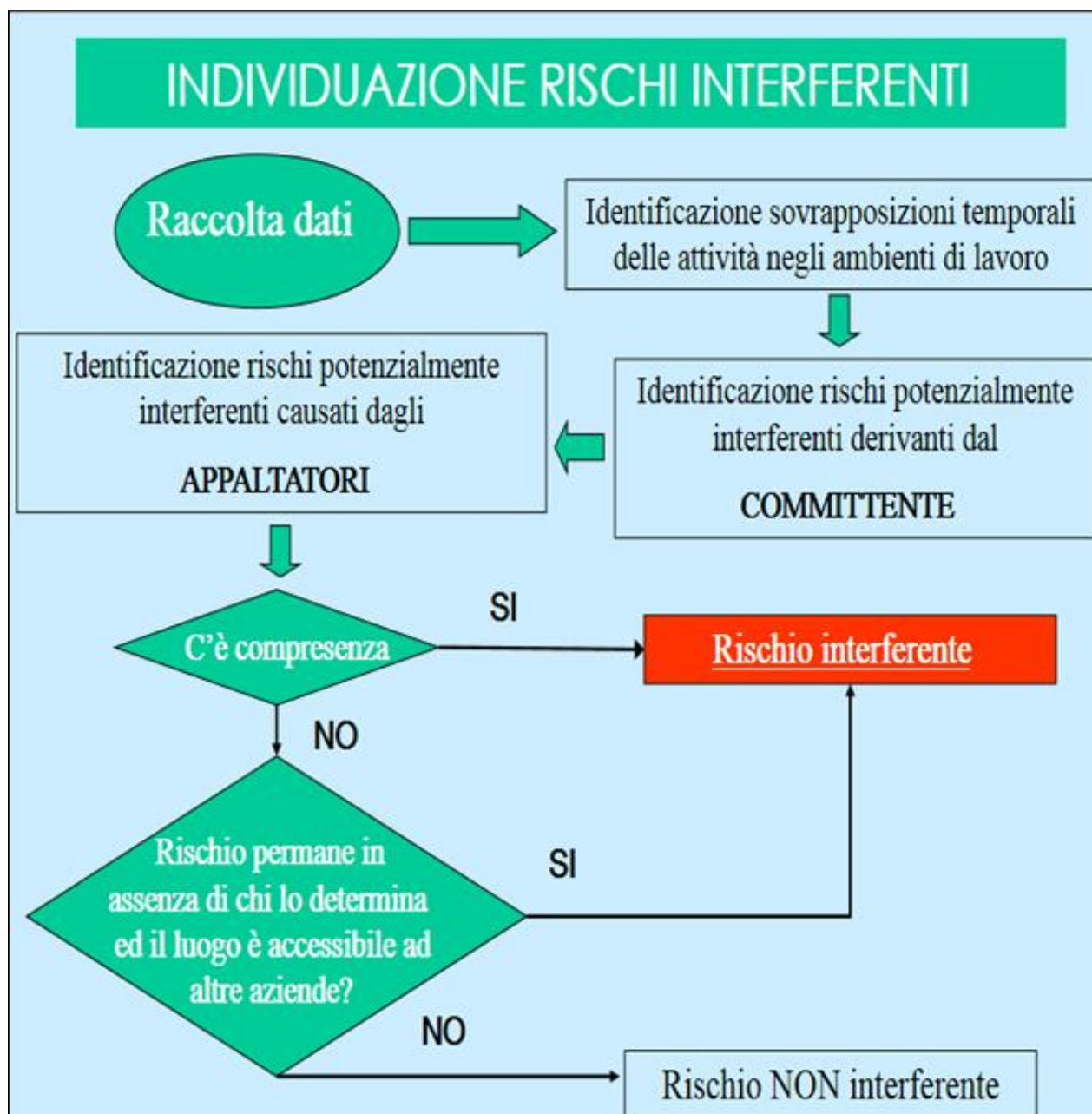
**Lavoratore autonomo:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare e l'unico prestatore d'opera della ditta.

**Costi della sicurezza:** Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committente per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione dei lavori. Tali costi devono essere valutati dalla Committente ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il Committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto ha già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi (interferenziali).

#### **4. RISCHI INTERFERENTI**

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- a. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- b. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.



## 5. FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente:

FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di Lavoro:	
R.S.P.P. (consulente esterno):	
Addetti servizio prevenzione e protezione:	
Medico Competente:	
Rappresentante lavoratori per la Sicurezza	
Recapito Telefonico Ente Committente:	

## 6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DI APPALTO



### ➤ ***Luoghi oggetto di appalto\****

Comando Regionale	Perugia – Via Settevalli nr. 112
Comando Provinciale – Nucleo PEF – Gruppo Perugia – Compagnia Perugia	Perugia – Via Palermo nr. 84
Comando Provinciale Terni	Terni – Via Bramante nr. 39
Nucleo PEF – Gruppo Terni	Terni – Via Bramante nr. 45
Gruppo e Compagnia Foligno (PG)	Foligno (PG) – P.zza XX Settembre nr. 20
Compagnia Spoleto (PG)	Spoleto (PG) – Via Cerquiglia nr. 164
Tendenza Assisi (PG)	Assisi (PG) – Via Fonti di Mojano nr. 7
Tendenza Città di Castello (PG)	Città di Castello (PG) – Via Oberdan nr. 3
Tendenza Gubbio (PG)	Gubbio (PG) – Borgo Santa Lucia snc
Tendenza Orvieto (TR)	Orvieto (TR) – P.zza Marconi nr. 11
Tendenza Todi (PG)	Todi (PG) – Via G. Matteotti n. 6

### ★ (VGS. ALLEGATE SCHEDE IMMOBILI)



VALUTAZIONE RISCHI DI SEDE		NOTE
<input type="checkbox"/> Rischi Meccanici: _____	B	
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Rischi Elettrici: _____	B	Utilizzo di attrezzature collegate alla rete elettrica
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Radiazioni Non Ionizzanti _____	B	
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Rischi Fisici: _____	B	
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Rischi Ergonomici: _____	B	Possibili attività svolte in spazi angusti e che richiedono posture prolungate
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Rischi chimici/cancerogeni/mutageni: _____	B	Utilizzo di prodotti per la pulizia e disinfezione dei locali
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Rischi Biologici: _____	B	
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Rischi legati al lay-out: (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.) _____	B	Presenza di spazi di lavoro angusti
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Rischi dovuti alla presenza di particolari macchine, impianti o attrezzature: _____	B	
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Rischio Incendio/Esplosione: _____	B	
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Rischi Ambientali: _____	B	
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Aspetti organizzativi e gestionali: _____	B	Coordinamento con le attività svolte ordinariamente nei luoghi
	M	
	A	
<input type="checkbox"/> Altro: _____	B	
	M	
	A	

\* Nota: B=basso, M=medio, A=alto

I rischi sopra indicati si riferiscono alle condizioni generiche dei luoghi di lavoro oggetto di appalto. Sarà cura della Ditta Appaltatrice prendere visione dei luoghi, mediante un sopralluogo congiunto, al fine di acquisire tutti i dati e le notizie necessarie al coordinamento ed alla cooperazione con i responsabili dei luoghi oggetto di appalto documenti necessari relativi alla valutazione dei rischi di sede e piano di emergenza, nonché all'acquisizione di tutti i documenti necessari per approntare il Documento di Valutazione Rischi ed il Piano di Emergenza.

## 7. PIANO DI EMERGENZA

L'Appaltatore, previa richiesta formale all'Amministrazione, può prendere visione, del Piano di Emergenza ed Evacuazione che costituisce parte integrante del Documento Valutazione Rischi di ogni singolo Reparto oggetto dell'appalto e le relative planimetrie allegate.

## 8. APPALTATORI E LAVORI IN APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a terzi dei servizi di pulizia dei locali e riguarda tutti gli edifici che ospitano la sede dei Reparti della guardia di Finanza nella Regione Umbria subordinati al Comando Regionale. Il servizio in particolare riguarda le aree interne, con riferimento a pavimentazioni, pareti, vetrate, infissi, arredi, strumenti e quant'altro riportato **nel Capitolato Speciale d'Appalto**. I dati relativi all'appaltatore saranno dettagliati a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto e riportati nella seguente tabella:

<b>DITTA APPALTATRICE 1 (AP1)</b>	
Indirizzo	
P. IVA	
Recapiti telefonici	
p.e.c. / e-mail	
Datore di lavoro	
Caposquadra	
Referente aziendale appalto o preposto	
Responsabile del servizio prevenzione e protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Addetti al Primo Soccorso Sanitario (*)	
Addetti Antincendio (*)	
Orario di svolgimento attività	
Descrizione attività	
Macchine, mezzi ed attrezzature utilizzate	
Sostanze, prodotti e preparati utilizzati in attività	
Dispositivi di protezione utilizzati in attività	

(\*) Almeno un addetto all'antincendio ed al Primo soccorso deve essere sempre presente sui luoghi di lavoro e coprire per quanto possibile tutti i turni di lavoro.

La ditta Appaltatrice comunicherà alla Committenza i rischi da essa introdotti nei luoghi di lavoro preventivamente valutati e coordinerà il proprio piano di emergenza con quello della struttura ospitante.

## 9. INFORMAZIONE AI LAVORATORI PRESENTI SUI LUOGHI DI LAVORO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con il ciclo lavorativo, ed in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di aerosol o odori sgradevoli, polveri, o residui etc. o limitino l'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il competente Dirigente il quale notizierà il servizio di prevenzione e protezione dell'unità produttiva nonché la Sezione Sicurezza sul Lavoro del Comando Regionale Umbria al fine di poter fornire dettagliate informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi respiratori allergie o altro) ed ai fini della prevenzione nei confronti di eventuali soggetti esterni con problemi di mobilità che dovessero trovarsi momentaneamente all'interno della caserma, circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Tutto il personale in servizio dovrà attenersi alle specifiche disposizioni impartite ai fini della prevenzione.

Qualora i militari presenti al momento dello svolgimento dell'attività esterna, avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il suo delegato, per quanto riguarda i Reparti dipendenti del Comando regionale Umbria, dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (Servizio di Prevenzione e Protezione) al fine di valutare l'adozione di eventuali misure di emergenza da porre in essere.

## 10. ELEMENTI DI RISCHIO INTERFERENZIALE

		AP1			
ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X			
ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO					
PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI					
PREVISTI INTERVENTI MURARI					
ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali ed attrezzature)	interno sede	X			
	esterno sede				
ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O ACCESSO DI UTENTI		X			
PREVISTO LAVORO NOTTURNO					
PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		X			
PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X			
PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		X			
PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE					
PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X			
PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI					
PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		X			
PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X			
PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINE					
PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE		X			
PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	elettricità	X			
	acqua				
	gas				
	rete dati				
	linea telefonica				
PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	rilevazione fumi				
	allarme				
	idranti				
	naspi				
	spegnimento				
PREVISTA INTERRUZIONE	riscaldamento				
	raffrescamento				
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		X			
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		X			
PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI					
RIDUZIONE TEMPORANEA ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI		X			
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X			
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI (**)		X			
PREVISTO UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE		X			
PREVISTO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SUPERIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO		X			
PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE INCENDIO					

(\*\*) In ciascuna sede di lavoro il personale della ditta appaltatrice disporrà di un locale adibito a deposito prodotti e attrezzature. Durante i sopralluoghi preliminari verrà mostrato il locale specifico con le modalità di conservazione materiali e accessibilità.



C2 Comando Prov.le – Nucleo PEF – Gruppo – Compagnia Via Palermo nr. 84 - Perugia																										
PRESENZA	Orario/Turno																								Note	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24		
AP1- Ditta appaltatrice PULIZIE																										Da compilare a cura della ditta
Militari in servizio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X = Vigilanza tutta la settim. ----- X = Ufficio ----- X = Serv. Oper.
Militari accasermati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Pubblico								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							L'ufficio denunce riceve 24h su 24h

C3 Comando Provinciale Terni – Via Bramante nr. 39 - Terni																										
PRESENZA	Orario/Turno																								Note	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24		
AP1- Ditta appaltatrice PULIZIE																										Da compilare a cura della ditta
Militari in servizio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X = Vigilanza tutta la settim. ----- X = Ufficio
Pubblico								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								L'ufficio denunce riceve 24h su 24h

C4 Nucleo PEF– Gruppo Terni - Via Bramante nr. 39 - Terni																										
PRESENZA	Orario/Turno																								Note	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24		
AP1- Ditta appaltatrice PULIZIE																										Da compilare a cura della ditta
Militari in servizio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X = Vigilanza tutta la settim. ----- X = Ufficio ----- X = Serv. Oper
Militari accasermati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Pubblico								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								L'ufficio denunce riceve 24h su 24h





PRESENZA	Orario/Turno																								Note	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24		
AP1- Ditta appaltatrice e PULIZIE																										Da compilare a cura della ditta
Militari in servizio								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								X = Vigilanza X = Ufficio Dal Lun. al Ven. 08 -13 e 14 – 18 Sab 08 - 13
Militari accasermati																										
Pubblico								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								



## 12. ANALISI E STIMA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La stima dei rischi INTERFERENZIALI, che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, e effettuata nel modo seguente:

- quantificazione del rischio (R) attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità (P) di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso e dell'entità o gravità del danno (D) prodotto.

In questa fase vengono definite:

- la scala di probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi tabella 1);
- la scala di gravità del Danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno (vedi tabella 2)

VALORE	LIVELLO
4	Altamente probabile
3	Probabile
2	Possibile
1	Improbabile

Tabella 1 – Scala di Probabilità dell' evento (P)

VALORE	LIVELLO
4	Grave
3	Significativo
2	Modesto
1	Lieve

Tabella 2 — Scala di gravità del Danno (D)

Definiti la Probabilità (**P**) e la gravità del Danno (**D**), il rischio (**R**) viene calcolato con la formula  $R = P \times D$  e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

		DANNO			
		1 Lieve	2 Modesto	3 Significativo	4 Grave
PROBABILITÀ	1 Improbabile	1	2	3	4
	2 Possibile	2	4	6	8
	3 Probabile	3	6	9	12
	4 Altamente probabile	4	8	12	16

Legenda Rischio	
	Trascurabile
	Basso
	Medio
	Elevato

- ⤴ I valori di rischio **trascurabile** occupano le caselle in bianco (valori di  $1 \leq R \leq 2$ ).
- ⤴ i valori di rischio **basso** occupano le caselle in verde (valori di  $3 \leq R < 6$ ).
- ⤴ i valori di rischio **medio** occupano le caselle in giallo (valori di  $6 \leq R \leq 9$ ).
- ⤴ i valori di rischio **elevato** occupano le caselle in rosso (valori di  $12 \leq R \leq 16$ ).

Tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione degli ulteriori interventi e misure da adottare.

La pulizia dei locali, servizi igienici, infissi, arredi, aree deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate analiticamente nel Capitolato Speciale d'Appalto.

I materiali, i prodotti (per i quali deve essere trasmessa la scheda di rischio), le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti:



Fattore di rischio interferenziale	Interferenza tra:	CLASSIFICAZIONE RISCHIO			Misure prevenzione previste
		P	D	R	
pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato	Personale AP1 e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	3	6	segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso sino al termine delle operazioni e comunque fino ripristino della situazione normale. Segnalare irregolarità, danni o aperture sulla pavimentazione
rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	Personale AP1 e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	2	4	chiusura del locale / luogo di intervento oppure esecuzione del lavoro in orario con assenza di persone o presenza minima di utenti.
inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto di cui alla relativa scheda di sicurezza	Personale AP1 e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	2	4	chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore. Interdizione dei locali di custodia. Consegna schede di sicurezza al Datori di Lavoro ospitante per coordinamento e aggiornamento valutazioni dei rischi.
elettrocuzione	Personale AP1 e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	4	8	utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. Consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, utilizzare prese di tipo industriale. La ditta deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo, sostituiti se soggetti ad usura, protetti da colpi o impatti.

Sversamenti accidentali	Personale AP1 e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	3	6	segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo dovuto a superficie bagnata, posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso sino al totale ripristino della situazione normale.
Caduta di materiali dall'alto	Personale AP1 e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	3	6	Nell'utilizzo di scale portatili da parte della ditta, delimitare l'area di intervento ed assicurarsi di non lavorare in contemporanea al passaggio di altre persone. Utilizzare sempre idonei porta attrezzi.
Utilizzo di macchine e attrezzature	Personale AP1 e utilizzatori dei luoghi (cfr. par. 11)	2	2	4	Per l'utilizzo di macchinari e attrezzature differenti da quelli indicati dalla ditta in via preliminare, occorre ottenere preventiva autorizzazione dalla committenza.



### 13. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

\* **Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente/Gestore/Utilizzatore dei luoghi**

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

\* **Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore**

Presenza di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate (documento previsto dall'art. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08) in autocertificazione in fase di gara ed in versione completa all'atto dell'aggiudicazione.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).

\* **Coordinamento delle fasi lavorative**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di sopralluogo congiunto preliminare di cooperazione e coordinamento di cui al *par. 6*.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto (se previsto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove risorse umane.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle imprese, di interrompere immediatamente i lavori previa comunicazione ufficiale effettuata dal responsabile della Ditta Appaltatrice.

\* **Comportamento da tenere in caso di emergenza**

Il personale dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza.

E' doveroso:

a) non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile della Committenza individuato nel "dettaglio di coordinamento" e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);

b) non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

\* **Evacuazione**

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi ove presenti;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

#### **14. IMPLEMENTAZIONE**

All'impresa appaltatrice, e consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni che lo richiedano.

Successivamente all'assegnazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, se del caso anche in maniera congiunta.

#### **15. AVVERTENZE FINALI PER L'APPALTATORE**

Il personale della ditta appaltatrice è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della sedi di Reparto del Corpo della Guardia di Finanza.

In particolare:

- a) I Vostri lavoratori, per tutto quanto loro necessiti, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- b) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà del Committente e di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto del presente contratto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- c) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi e completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- d) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- e) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata, Vi preghiamo di informarVi sulle disposizioni interne all'uopo vigenti.
- f) L'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- g) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro prestabilito e concordato

- h) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.
- i) Non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere adottati dall'Appaltatore, compresi quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'Appaltatore medesimo j) Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore (art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

La committenza o chi per essa contesterà eventuali difformità alla ditta con l'obbligo di ripristino della condizione ordinaria.

## 16. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

In analogia ai lavori, come previsto dall'art.26 c. 5 del D.Lgs. 81/08, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, si riporta di seguito una preliminare quantificazione dei costi, effettuata attraverso la stima dei valori di mercato integrabile dalla stessa ditta appaltatrice a seguito di riunione preliminare:

### Cartellonistica:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' MISURA	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Cartello Avvertimento: pericolo di scivolamento per pavimento bagnato	22	€/cad.	18,00	396,00
Nastro segnalatore (banda bianco-rossa o giallo-nera)	600	€/mt.	0,20	120,00
<b>TOTALE</b>				<b>516,00</b>

### Presidio primo soccorso:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' MISURA	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Pacchetto di medicazione	11	€/pz.	15,00	165,00
<b>TOTALE</b>				<b>165,00</b>

### Attività formative/informative:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' MISURA	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Attività di coordinamento tra amministrazione e ditta aggiudicatrice per valutazione congiunta rischi e relativa informazione/formazione dei lavoratori.	40 ore	€/ora.	20,00 €	800,00 €
<b>TOTALE</b>				<b>800,00</b>

### D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuali):

DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' MISURA	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Maschere filtranti	500	€/cad.	0,60	300,00
Guanti in lattice / nitrile monouso	40	€/scatola 100 pz	4,50	180,00
Guanti di protezione antitaglio	35	€/pz.	4,00	140,00
Elmetto polietilene EN 397	11	€/pz.	10,00	110,00
<b>TOTALE</b>				<b>730,00</b>

### Attrezzature:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	UNITA' MISURA	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Scala a mano 5 gradini con parapetto	11	€/pz.	100,00	1100,00
Carrellino portasacco	11	€/pz.	45,00	495,00
<b>TOTALE</b>				<b>1.595,00</b>

### COSTI TOTALI:

**€ 3.806,00**

Si evidenzia che le voci sopra elencate si riferiscono ai soli costi per la riduzione dei rischi da interferenze.

Ogni organizzazione che svolga una qualsivoglia attività deve dotarsi di propri dispositivi e misure di sicurezza specifici per lo svolgimento della stessa in aderenza con le disposizioni vigenti in materia. I costi relativi, restano a carico esclusivo dell'esecutore nel pieno rispetto delle norme antinfortunistiche e dei piani di sicurezza e prevenzione specifici per ogni attività come anche gli oneri per la formazione del personale.

Ogni ditta/attività sarà dotata di propri dispositivi di protezione individuale (DPI) non computati nel presente DUVRI. Sono da includersi invece quei DPI non necessari all'attività in se, ma necessari per motivi di interferenza con altre attività presenti sui luoghi oggetto di appalto.

### 17. NOTA FINALE

Il presente DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

ALLEGATO  
SCHEDE IMMOBILI



**Comando Regionale Umbria;**

- **Caserma:** “M.B.V.M. Cap. Domenico Furbini”;
- **Indirizzo:** Via Settevalli, 112 06129 Perugia;
- **Tel:** 075 5833290 **E-mail:** pg0200000p@pec.gdf.it.



**Comando Provinciale, Nucleo PEF,  
Gruppo e Compagnia PG;**

- **Caserma:** “Cefalonia-Corfù”;
- **Indirizzo:** Via Palermo, 84 06124 Perugia;
- **Tel:** 075 5833111 **E-mail:** pg0510000p@pec.gdf.it



**Compagnia di Foligno;**

- **Caserma:** “Jacobilli-Carrara”;

• **Indirizzo:** Piazza XX Settembre, 20 06034 Foligno (PG)

• **Tel:** 0742 344335    **E-mail:** pg1270000p@pec.gdf.it



**Compagnia di Spoleto;**

• **Caserma:** n.d.

• **Indirizzo:** Via Cerquiglia, 164 - 06049 Spoleto (PG);

• **Tel.** 074346731    **E- mail:** pg1130000p@pec.gdf.it;



**Tenza di Assisi**

• **Caserma:** “Guardia Angelo Cicerchia”;

• **Indirizzo:** Via delle fonti di Mojano, 7 – 06081 Assisi (PG);

• **Tel:** 075813464    **E-mail:** pg1200000p@pec.gdf.it



**Tenza di Città di Castello**

• **Caserma:** “Guardia Domenico Capretti”;

• **Indirizzo:** Via Oberdan, 3 – 06012 Città di Castello (PG)

• **Tel:** 0758554345    **E-mail:** pg1180000p@pec.gdf.it



**Tenenza di Gubbio**

• **Caserma:** “Ten. Discepoli Fidia”;

• **Indirizzo:** Borgo Santa Lucia s.n.c – 06024 Gubbio (PG)

• **Tel:** 075 9222782    **E-mail:** pg1190000p@pec.gdf.it



**Tenenza di Todi**

• **Caserma:** “Guardia Felicioni Girolamo”;

• **Indirizzo:** Via G. Matteotti, 6 – 06059 Todi (PG);

• **Tel:** 075 8945249    **Email:** pg1210000p@pec.gdf.it



**Comando Provinciale di Terni**

• **Caserma:** n.d.

• **Indirizzo:** Viale D. Bramante, 39 05100 Terni;

• **Tel:** 0744300181     **E-mail:** tr0510000p@pec.gdf.it



**Nucleo PEF e Gruppo di Terni**

• **Caserma:** “Ten. Franco Petrucci”;

• **Indirizzo:** Viale D. Bramante, 45 05100 Terni;

• **Tel:** 0744300181     **E-mail:** tr1090000p@pec.gdf.it



**Tenza di Orvieto**

• **Caserma:** “Guardia Calabresi Ferdinando”;

• **Indirizzo:** Piazza Marconi, 11 05018 Orvieto (TR);

• **Tel:** 0763342676     **E-mail:** tr1050000p@pec.gdf.it